



WELFARE

Università. Sempre meno iscritti, chi può va all'estero



ROMA - Sempre meno studenti passano dalla scuola all'università mentre chi può sceglie l'estero alla ricerca di una offerta educativa migliore. È quanto riporta il Censis.

E L'UNIVERSITÀ PERDE ISCRITTI - Tra i 30-34enni, gli italiani laureati sono il 20,3% contro una media europea del 34,6%. E l'andamento delle immatricolazioni mostra un significativo calo negli ultimi anni. Rispetto all'anno precedente, nell'anno accademico 2011/2012 si sono registrate circa 9.400 immatricolazioni in meno (-3,3%). Il tasso di passaggio dalla scuola all'università tra i 18-19enni è sceso dal 50,8% del 2009/2010 al 47,3% del 2011/2012. Anche tra chi si iscrive all'università emergono presto segni di stanchezza e disaffezione. Nel 2011/2012 ha abbandonato gli studi tra il primo e il secondo anno il 15,4% degli iscritti alle lauree triennali e il 10% degli iscritti alle lauree a ciclo unico. Solo uno studente su quattro arriva a conseguire il titolo alla fine dei tre anni canonici e il 43,6% si laurea in un corso diverso da quello di immatricolazione. La quota di immatricolati che arrivano a conseguire il titolo triennale è ancora molto bassa, intorno al 55%, mentre nei Paesi dell'Ocse si arriva in media al 70%.

CHI PUÒ VA A STUDIARE ALL'ESTERO - Complice il prolungarsi della crisi, la disillusione verso l'università ha polarizzato maggiormente i fenomeni di mobilità studentesca sulla direttrice Nord-Sud. Ma è in forte crescita anche la mobilità verso l'estero da parte di chi è alla ricerca di un'offerta di qualità migliore e con maggiori opportunità occupazionali. Tra il 2007 e il 2011 il numero di studenti italiani iscritti in università straniere è aumentato del 51,2%, passando da 41.394 a 62.580. Chi può si rivolge sempre più oltreconfine per trovare quelle opportunità di realizzazione sociale che non trova in Italia.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»